

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D.lgs. 18 Agosto 2000, n.267)

AI CITTADINI DEL COMUNE DI
CORREGGIO

*"Correggio sei **Tu** che non ti stanchi di lavorare perché questo sia il luogo più bello al Mondo dove vivere e sentirsi a casa... perché, diciamocelo, **CORREGGIO SIAMO NOI!**"*



La lista si contraddistingue dal seguente contrassegno: "Cerchio blue a sfondo bianco contenente nella due-terzi superiore quattro cerchi di minore dimensione, dei quali, quello apicale posto sull'asse verticale di dimensione maggiore rispetto agli altri tre. Il cerchio apicale: "Cerchio racchiudente guerriero con spada e scudo con impresso leone alato con spada e libro chiuso contornato, nella parte superiore, dalla scritta "LEGA", il tutto in colore blu; nella parte inferiore del cerchio, inserite in settore ancora di colore blu, sono, su due righe sovrapposte, le parole "SALVINI" di colore giallo e "PREMIER" di colore bianco". Nella parte centrale del cerchio sono posti, due allineamenti, i tre cerchi di minore dimensione; il primo a sinistra: "Cerchio racchiudente la scritta "LISTA CIVICA Correggio al centro" di colore bianco con bordo nero, raffigurante il complesso monumentale costituito dal retro del monumento ad Antonio Allegri, dalla Torre Civica e da parte dalla facciata della Basilica dei Santi Quirino e Michele, in color arancio mattone, con fondo di colore verde degradante al bianco verso il centro"; al centro più in basso rispetto il precedente: "Campo circolare blu con scritta bianca "IL POPOLO DELLA FAMIGLIA" sovrastata nella parte alta della circonferenza dalla scritta più piccola in rosa "NO GENDER NELLE SCUOLE" e con quattro figure disegnate nella parte bassa del cerchio raffiguranti una mamma e un papà che tengono per una mano un figlio e una figlia"; a destra, allineato al primo: "Cerchio di colore blu contenente bandiera sventolante suddivisa in due campi, l'uno in alto verde, l'uno in basso rosso, separati con linea obliqua bianca; scritta "FORZA ITALIA" in carattere maiuscolo bianco; la parola FORZA in campo verde, la parola ITALIA in campo rosso; nella parte inferiore del simbolo, al centro sotto la bandiera, scritta orizzontale, in carattere maiuscolo blu, "BERLUSCONI"". Nel terzo inferiore del cerchio inserite in settore di colore blu, sono, su tre righe sovrapposte, le parole "CORREGGIO SIAMO NOI" di colore bianco, "ROVESTI" di colore giallo e "Sindaco" di colore bianco".



Correggio siamo Noi che non promettiamo miracoli ma crediamo nel buonsenso.

Ci impegniamo a mantenere una promessa importante: *usare il buonsenso*. Parole semplici che racchiudono una sfida non facile, per questo avvincente, che solo il pragmatismo e l'onestà possono realizzare.

Noi vorremmo lavorare perché Correggio, così ricca di storia, cultura e saperi del "fare" continui ad essere un centro attrattivo, ripartendo dalla famiglia, rilanciando le attività produttive, le attività sociali, lo sport, la cultura, valorizzando i suoi monumenti artistici che hanno radici in un grande passato.

Con la concretezza tipica delle nostre terre è fondamentale proporsi alla città e al suo territorio rurale con un programma semplice e diretto, privo di quel linguaggio retorico che è distintivo della Sinistra, più abituata a illudere con parole roboanti e poco incline all'ascolto dei cittadini.

Siamo convinti che occorra far rinascere nei correggesi la gioia di vivere nella propria città, facendo rifiorire fra i suoi abitanti lo spirito di solidarietà e onestà per evitare che i correggesi si sentano soli o, peggio, abbandonati dalla Comunità.

Occorre vincere la "battaglia del benessere", secondo lo spirito di un capitalismo liberale e giusto, lottando contro l'accrescere del divario tra gli appagati e gli assistiti. Questo sarà il primo impegno che vogliamo centrare in questo nuovo quinquennio.

Forti delle nostre radici cristiane ci impegniamo ad essere il punto di riferimento costante per coloro che avvertono l'urgenza di riaffermare una scala di valori che sono propri a tutte le società democratiche e liberali.

Noi vorremmo far nascere anche a Correggio una politica tesa a valorizzare il rispetto dell'Uomo nella sua dignità di Persona; la promozione del diritto alla vita, della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della cultura; la lotta al degrado individualistico; la tutela delle vecchie e nuove povertà; la riconciliazione con l'ambiente, la costruzione di una società dove ciascuno sia portatore di diritti ma anche di doveri.

Per consentire a Correggio di essere accogliente, forte e competitiva, vincente nelle sfide fra territori, per conservare quella posizione di eccellenza che storicamente le compete ma che non può essere rivendicata e difesa soltanto per ragioni storiche, serve oggi un impegno rinnovato ed accresciuto. Da questo sogno è nata la lista **"CORREGGIO SIAMO NOI"** sintesi programmatico valoriale dei principali partiti del centrodestra locale: **LEGA - SALVINI PREMIER, FORZA ITALIA, CORREGGIO AL CENTRO e POPOLO DELLA FAMIGLIA.**

Il fallimento della giunta Malvasi che ha immolato i 5 anni appena trascorsi nella gestione del crac En.Cor dimenticandosi delle esigenze di crescita della nostra Comunità ha imposto alle forze politiche di centrodestra un comune sforzo per schierare persone capaci e motivate in grado di opporsi al malgoverno del Pd locale, principale erede del PCI che ha costantemente governato questo territorio dal secondo dopoguerra ad oggi.

La competizione tra sistemi territoriali, le modificazioni legislative in corso, con una consistente ridislocazione dei poteri, a partire dall'Unione dei Comuni della pianura Reggiana, nuovo centro di spesa da ridefinire nelle funzioni e nei ruoli, non consentono ad oggi di definire un singolo "progetto" di sviluppo del territorio. Infine, l'accelerata mutazione dei contesti economici impone oggi, più che nel recente passato, una forte capacità di monitoraggio ed una spiccata flessibilità di governo, caratteristiche precluse al centrosinistra locale.

Quello che proponiamo non è "un'unica ricetta" ma più "ricette" strutturate e integrate, pronte a mutare nelle diverse situazioni. Si tratta di un progressivo ma radicale cambiamento di mentalità che risvegli la società correghese dall'asuefazione di sinistra che da troppi anni limita nei fatti la libertà delle persone, attraverso un controllo puntuale della società locale, solo in parte venuto meno col crollo del sistema cooperativo.

La società contemporanea premia i territori in grado di privilegiare l'attenzione alla "qualità" della vita e delle produzioni.

Un programma innovativo e concreto che parte dai valori che appartengono alla storia della nostra Comunità, dal grande senso di libertà e giustizia sociale, fino alla solidarietà per chi è "fermo al palo" e necessità di un aiuto. Politiche di sostegno e tutela del commercio locale e dell'artigianato in un territorio che ha visto decimare le sue ricchezze manifatturiere, falciate dalla crisi, dal cambio generazionale e dalla cattiva amministrazione del Comune non in grado di rispondere alla complessità della società d'oggi.

Tradurre il *buonsenso* in azioni di governo significa lavorare per costruire un'Amministrazione in grado di garantire a tutti di vivere meglio all'interno di una città più sicura, civile, più attenta alle necessità di tutti, più ordinata, fruibile e bella.

Correggio siamo Noi che la facciamo rinascere ogni mattina e pulsare come un cuore.

Correggio siamo Noi che la sogniamo positiva, ottimista, efficiente.

Correggio siamo Noi che non promettiamo miracoli ma crediamo nel buonsenso.

Correggio siamo Noi che desideriamo una Comunità sicura, fondata sui diritti e guidata dai doveri.

Correggio siamo Noi che vogliamo consegnare ai giovani il Centro storico, per renderlo vivo ed entusiasmante.

Correggio siamo Noi che vogliamo dare incentivi e tagliare tasse e burocrazia a chi produce.

Correggio siamo Noi che proteggeremo gli asili, chi è anziano, solo, diversamente abile, la Vita e la Famiglia.

Correggio siamo Noi che crediamo nella Libertà e nella Sussidiarietà.

Correggio sei Tu che non ti stanchi di lavorare perché questo sia il posto più bello del Mondo, dove vivere e sentirsi a casa ... perché, diciamocelo,

Correggio siamo Noi!

AMMINISTRAZIONE COMUNALE E UNIONE DEI COMUNI

Dopo la gestione del debito scaturito dal fallimento En.Cor., i prossimi anni saranno determinanti per il rilancio dell'attività amministrativa del Comune di Correggio.

Serve un Ente Pubblico più snello, efficiente e trasparente, con personale qualificato e motivato al servizio del cittadino. Per far questo è fondamentale rivedere con cura e senza facili populismi l'intero assetto organizzativo dell'ente abolendo il c.d.a. dell'Istituzione ISECS, sovrastruttura amministrativa e poltronificio per "amici" e riportare in seno al Comune alcuni servizi fondamentali quali la gestione tributi, attualmente affidata all'Unione dei Comuni Pianura Reggiana.

Occorre soprattutto un cambio di mentalità: i cittadini che si rivolgono al Comune devono trovare persone attente alle loro esigenze, in grado di aiutarli.

Il Comune deve diventare alleato dei cittadini e di quanti vogliono "fare impresa" sul nostro territorio. Serve una sburocraizzazione delle pratiche comunali (edilizie, commerciali, richieste permessi, ecc..). Nell'era di internet e degli "smartphone" non è possibile costringere i cittadini a lunghe file presso la tesoreria comunale o all'U.R.P.

Perché un Comune sia efficiente e attento al cittadino è indispensabile che sia un Ente trasparente, dove l'accesso agli atti non è un premio da conquistare, bensì un diritto all'informazione dei cittadini, fatto salvo la doverosa riservatezza verso terzi coinvolti. Per realizzare questo obiettivo occorrono nuovi regolamenti interni in grado di coniugare tutte le normative vigenti con regole facili e chiare per tutti, funzionari pubblici compresi.

Il fallimento di En.Cor. nel 2014 ha portato con se anche la fine della gestione interna al Comune del Global Service, affidato dal 2010 all'ex municipalizzata. Fra le tante sventure dell'affare En.Cor., un aspetto positivo fu l'aver riportato internamente la gestione delle manutenzioni sugli impianti degli edifici pubblici, con un importante risparmio su tale capitolo di spesa, rispetto a quando il medesimo servizio era affidato al CPL di Concordia sulla Secchia.

Attualmente il servizio si avvale di tecnici interni al Comune e di personale esterno. Occorre riorganizzarlo ed efficientarlo, anche attraverso un nuovo appalto, dal momento che i costi di questo servizio compongono una delle voci più importanti del bilancio dell'Ente. Dobbiamo assolutamente proseguire nel contenimento della spesa per i servizi, senz'atralasciare le manutenzioni, limitando gli sprechi e mantendo in buon uso le strutture pubbliche.

È l'economia del "**buon padre di famiglia**" che guiderà il nostro agire sulla macchina comunale, a partire dalla scelta dei fornitori dell'Ente, rendicontando mensilmente le spese dell'Ente sul sito internet del comune.

Un Comune aperto è un Comune che sa comunicare tramite un ufficio stampa non celebrativo, ma al servizio dei cittadini e attraverso un efficiente ufficio di promozione territoriale che non si rivolge solo ai forestieri in visita ma a tutti i correggesi.

La perdita della figura del “city manager” importante per garantire alle imprese e agli operatori economici di trovare una persona su cui fare affidamento nei complessi iter autorizzativi dovrà essere sopperita dal “Gabinetto del Sindaco”, senza la creazione di nuove figure costose e non previste dalla normativa nazionale, dando mandato allo stesso staff tecnico del Sindaco di occuparsi in prima persona di quanti vogliono “fare impresa” alla nostra città.

Lo schema organizzativo dell’apparato amministrativo dovrà ricalcare questi presupposti di efficienza e trasparenza decisionale verso i cittadini. Ai quattro assessori dovranno corrispondere altrettanti ambiti amministrativi con un unico dirigente di riferimento, limitando i centri decisionali e lasciando al Consiglio Comunale il compito di vigilare e indirizzare l’operato dell’esecutivo locale.

Ci impegnamo, già nei primi Consigli Comunali del prossimo mandato amministrativo, ad istituire un’apposita Commissione consiliare di indagine sull’intera vicenda En.Cor. Ben lungi dall’essere una vicenda conclusa, è fondamentale valutarne l’impatto dell’intera vicenda ha avuto e avrà sulla nostra Comunità negli anni avvenire.

Unione dei Comuni Pianura Reggiana

Un capitolo a parte lo merita questo nuovo ente che silenziosamente è cresciuto nell’ultimo decennio tanto da assorbire al suo interno importanti servizi alla persona e al territorio con la consecutiva creazione di diverse dirigenze.

Serve un ripensamento di questo ente di secondo livello non elettivo e che sta soppiantando il Comune in molte sue funzioni primarie, quali per esempio la gestione dei tributi, servizio intimamente connesso con la capacità impositiva del Comune. Non condividiamo la vulgata secondo la quale i servizi dati all’Unione sono sempre più efficienti e meno onerosi per i cittadini.

Spesso non è così! Anzi, l’esperienza amministrativa ci insegna che sovente allontanando il servizio dal controllo del Consiglio Comunale le spese crescono e le strutture operative sono meno efficienti.

Non siamo aprioristicamente contrari a questa esperienza di governo del territorio distrettuale, chiediamo però maggior economicità, trasparenza decisionale e coinvolgimento dei consiglieri comunali e degli assessori dei comuni soci.

Si pone, infine, un riequilibrio del peso amministrativo e politico del Comune di Correggio all’interno del Consiglio dell’Unione, presenza oggi sottostimata rispetto alla popolazione del nostro Ente e al contributo che annualmente versiamo (attestato intorno ai 3,5 milioni di euro).

Non vogliamo prevaricare i piccoli comuni del distretto ma Correggio deve avere una maggiore rappresentanza amministrativa, fatto che non comporterebbe alcun costo aggiuntivo in quanto la partecipazione all'attività dell'Unione è per legge gratuita.

Non possiamo svendere funzioni che sono proprie al Comune, come la gestione delle politiche commerciali sul nostro territorio o le politiche sulle attività produttive di un distretto molto variegato che si estende in direzione nord-sud per oltre 30 km.

AMBIENTE

La politica del Comune dovrà essere incentrata sul cittadino, con scelte orientate a garantire un elevato livello di qualità della vita, dovrà prestare un'attenzione particolare ai temi ambientali.

È fondamentale continuare a favorire il diffondersi di una vera cultura ambientale, non ambientalista, che incardini ogni azione del governo del territorio attorno al concetto di **sostenibilità ambientale**, ritenendo l'ambiente un valore al servizio dell'uomo e per questo degno di ogni tutela e rispetto.

È ormai opinione diffusa che le necessità del presente non possono compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze. Vogliamo uno sviluppo del territorio in grado di offrire servizi ambientali, sociali ed economici di base a tutti, senza minacciare l'operabilità del sistema naturale e sociale da cui dipende la fornitura di tali servizi.

Un ambiente e un paesaggio che non subiscano ancora le speculazioni edilizie come nei precedenti anni, tutelando quanto di bello resta del territorio correggese.

Relativamente allo "sviluppo sostenibile" si devono prevedere alcuni progetti di attuazione che superino il piano energetico comunale vigente, avviandosi verso un sistema integrato che registri le partite contabili relative alle risorse e al patrimonio naturale del comune, così da valutare realmente gli effetti ambientali delle politiche attuate sul nostro territorio e non con generiche ricadute su un sistema più complesso e per questo non misurabile, tenendo sempre presente la centralità del benessere dei cittadini e la loro salute.

Un nuovo sguardo verso l'ambiente e il paesaggio ci porta a considerarlo tra i "beni culturali" perché siamo convinti che sia una risorsa da salvaguardare, proteggere e sostenere educandoci al suo rispetto.

Qualità ambiente:

- Il valore Sociale della promozione e salvaguardia dei parametri fisici, chimici e di biodiversità dell'ambiente impone una cittadinanza consapevole ed attiva. È per questo necessario acquisire i **parametri ambientali** e variazione degli stessi nel

tempo (indicatori di tendenza: dagli EECC istituzionalizzati a tale controllo); l'**elaborazione e sintesi** delle criticità emergenti, **scelte divulgative** pubbliche della conoscenza (portale comunale); lo studio, progettazione ed adozione di **regolamentazioni ed opere di miglioramento** degli stessi parametri: in aria, acqua e suolo, odori, rumori (emissioni viabilità, dilavamenti pavimentazioni, pulizia strade, manutenzioni impianti insediamenti produttivi); **Realizzazione di interventi pubblici: manutenzioni, nuove opere**; l'adozione di misure di contenimento, razionalizzazione di emissioni inquinanti).

Aria:

- **No all'impianto** a Biometano da Forsu (Frazione organica dalla raccolta differenziata di Rsu) in grado di ricevere la raccolta delle tre provincie emiliane di Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Siamo contrari ad un mega impianto in grado di trattare rifiuti organici urbani di tre provincie. Riteniamo che l'impianto debba avere un dimensionamento intraprovinciale al fine di diminuire l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio. Iren non può imporre ai comuni i suoi desiderata dimensionati in base ai piani economici e di profitto aziendale ma deve essere il principale attore della difesa dell'ambiente. Chiederemo in ogni caso importanti compensazioni ambientali e infrastrutturali ad Iren per qualsiasi impianto la società vorrà creare nell'area produttiva di Prato-Gavassa.
- **No alle centrali BIOMASSA** che con la loro attività aumentano le emissioni di nano polveri e particolato all'interno di un sistema ambientale, quale quello della Val Padana, già fortemente compromesso.
- Intensificazione della piantumazione nelle aree pubbliche e, previo accordi, anche sui terreni privati inutilizzati, così da migliorare il paesaggio e abbattere la percentuale di CO₂ presente nell'aria. Ci impegniamo a continuare ad applicare la legge n.10 del 14 gennaio 2013, visto la precedente datata 20 Gennaio 1992, che obbliga tutti i comuni con più di 15mila abitanti a piantare un albero per ogni bambino registrato per combattere la diminuzione di verde, dando un primo segnale educativo verso le nuove generazioni.
- Incentivi alla piantumazione privata di essenze autoctone e realizzazione di siepi, con essenze autoctone, lungo le principali direttrici di traffico, come cortine verdi che separino, ove possibile, le strade dalle abitazioni, dai marciapiedi e dalle ciclabili.

- Migliore pulizia delle strade per un abbattimento della presenza nell'aria dei particolati.
- Incentivi per la conversione delle caldaie e degli impianti obsoleti ed inquinanti affiancati da controlli periodici e stringenti sulle emissioni degli impianti privati ed aziendali.
- Obbligo della pulizia delle canne fumarie dei camini a legna o delle stufe a carbone sia nel centro storico sia nelle zone periferiche e agricole.
- Sviluppo di politiche per l'utilizzo integrato dei mezzi pubblici e del *car pooling*.

Acqua:

- Interventi contro le dispersioni presenti nella nostra rete acquedottistica.
- Incentivare il riciclo idrico in tutte le attività industriali che lo consentono e implemento della differenziazione nell'impiego delle acque in base alla loro qualità.
- Nei nuovi insediamenti dotati di aree verdi è necessario prevedere il recupero dell'acqua piovana a scopo irriguo, che permetterebbe di impiegarla nei mesi siccitosi.
- Costante pulizia dei canali e dei fossati da parte dei privati e dell'ente pubblico; promozione della messa a coltura di essenze arboree che favoriscano la fitodepurazione delle acque canalizie.
- Potenziamento del sistema fognario specialmente nelle frazioni comunali, in parte ancora sprovviste di un adeguata rete, e progressivo superamento delle cosiddette "casse d'espansione" in prossimità delle abitazioni.
- Controlli periodici delle forze dell'ordine e delle guardie ecologiche GEV dei corsi fluviali, dei canali e dei fossi per combattere lo sversamento dei liquami zootecnici e dei digestati provenienti dagli impianti a Biogas.

Terra:

- **No alla proliferazione delle centrali a Biogas.** Siamo convinti che lavorando a un nuovo quadro normativo urbanistico sia possibile regolare gli impianti esistenti e controllare il nascere di nuove installazioni, specialmente in prossimità di abitazioni e centri abitati. È fondamentale introdurre un nesso stretto fra la possibilità di costruire un impianto e la capacità in termini di ettari di terreno coltivato che siano pertanto in grado di alimentarlo (senza il ricorso ad altre fonti provenienti da fuori area), ovvero, che vi sia il terreno necessario per un corretto spandimento del digestato. Servono controlli e garanzie sulla qualità del digestato sparso sul terreno e sulla presenza o meno di batteri e tossine nocivi per la vita umana e l'ambiente.

Serve una costante informazione dei cittadini sui controlli eseguiti per coniugare due diritti fondamentali: la salute e la libertà d'impresa.

- Difesa del suolo e della sua integrità. Nel passato lo sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi presenti nel sottosuolo correggese hanno permesso lo sviluppo della Metano Correggio, poi confluita in Agac. Lo sfruttamento delle risorse del sottosuolo ha anche permesso lo studio della geologia locale a beneficio della conoscenza sismogenetica di questa porzione di pianura. È importante continuare in questo solco, fondamentale per la crescita economica del nostro Paese, tuttavia per le particolarità del territorio correggese e la sua storia sismica **siamo contrari** a nuove ricerche di idrocarburi invasive che prevedano il ricorso al *fracking* e ad altri metodi di spinta idroscopica, che destabilizzano il sottosuolo.
- Ci impegniamo alla realizzazione di una progressiva bonifica dei depositi sotterranei di materiali pericolosi per l'ambiente, quali poliuretani, lastre di amianto e materiali di natura chimica, già censiti e monitorati dal Comune.

Energia e rifiuti:

- Il fallimento della ex società energetica comunale En.Cor., determinato dall'incapacità degli amministratori del Pd, dimostra una volta ancora come sia fondamentale sviluppare una forte connessione fra ente pubblico e i privati al fine di sviluppare sul territorio comunale iniziative di recupero energetico e co generazione di energia che non impegnino finanziariamente l'ente comunale.
- Potenziamento delle iniziative di elaborazione e coordinazione di strategie, iniziative, informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui temi del risparmio energetico, sull'uso razionale di tutte le forme di energia, valorizzando soprattutto le fonti rinnovabili e assimilate.
- Incentivazione e snellimento burocratico per l'installazione di impianti fotovoltaici e/o solare-termici sui capannoni industriali, sui fienili e stalle (ad eccezione di quelle storiche). A tal proposito si propone di studiare un incentivazione economica mediante sgravi fiscali per quanti decideranno di affrontare questo investimento. Similmente sulle abitazioni contemporanee o negli interventi di riqualificazione architettonica favoriremo con apposite norme da inserire nel futuro regolamento edilizio comunale la realizzazione di piccoli impianti di produzione energetica (elettrica e termica) escludendo tuttavia le dimore storiche o i fabbricati rientranti nel perimetro della città storica.

- Riputiamo sia necessario un ripensamento della raccolta differenziata puntando non solo sulla quantità del conferito quanto più sulla **qualità**, trattando il rifiuto solido urbano come risorsa, per recuperare da esso materie prime da rivendere. Per questo è nostra intenzione portare avanti un piano di riduzione nella produzione dei rifiuti (sia da parte dei cittadini sia delle aziende locali) a monte, favorendo anche localmente politiche tese alla riduzione del rifiuto e favorendo la cultura del “riuso” (riduzione degli imballaggi, ricariche per detersivi,...).
- Siamo contrari alla tariffazione (T.A.R.I.) calcolata a sversamento (volumetrica) e ci impegnamo di introdurre una tariffazione che tenga conto del peso dell’indifferenziato conferito. **Vogliamo una tariffazione equa basata sull'effettiva quantità dei rifiuti prodotti da ciascuna famiglia!**
- Vogliamo ripensare l’intero servizio di raccolta differenziandolo nelle diverse aree urbane o del territorio comunale; crediamo che il porta a porta in centro storico sia indecoroso e specie nella stagione calda favorisca l’insorgere di miasmi non consoni al centro cittadino. Per il centro storico si propone la realizzazione di aree di conferimento a cassonetto sottosuolo, con accesso mediante tessera di riconoscimento e pesaggio dell’indifferenziato.
Meno cestini sotto i portici, meno passaggi di automezzi della raccolta che girano per le vie del centro e una tariffa del rifiuto calcolata sul peso e non sul numero di sversamenti!
- Potenziamento e ammodernamento dell’Isola Ecologica.
- **Ci impegniamo, compatibilmente con le risorse di bilancio, ad una rimodulazione della tassa sui rifiuti e sui servizi indivisibili, decuplicata nell’ultimo decennio e divenuta un pesante fardello per famiglie e imprese. Serve un nuovo accordo con il gestore territoriale e una vera concorrenza in un mercato liberalizzato solo a parole ma non nei fatti. Il monopolio di Iren si traduce in una tassa di servizio troppo elevata e in dividendi aziendali lauti per i comuni. Desideriamo invertire questo trend, cercando un dialogo con Iren al fine di bloccare gli aumenti annui ed aprendo una nuova stagione per le imprese e le famiglie.**

LAVORO, AGRICOLTURA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO

Negli ultimi dieci anni la crisi economica globale ha duramente colpito il distretto correggese mostrandolo più debole di quanto fino ad oggi si sia creduto. Segnali di ripresa sono presenti da almeno un biennio con aziende in costante crescita e ricerca di personale specializzato.

Resta però un dato oggettivo sul quale riflettere: la forte propensione agricolo-industriale di questa parte di Pianura Padana. Così come tanti altre città italiane hanno fatto della loro principale vocazione industriale un punto di riferimento europeo, anche Correggio deve affermare la propria peculiarità rafforzando ben precise specializzazioni produttive.

La nostra Amministrazione Comunale, pur non potendo incidere sul mercato globale, potrà farsi prossima all'imprenditoria locale mediante l'agevolazione burocratica e la realizzazione di tutte quelle infrastrutture necessarie per sostenere lo sforzo che le imprese quotidianamente compiono, non più solo per guadagnare i segmenti alti del mercato ma per mantenere in vita la nostra realtà industriale e artigianale.

È un grandissimo impegno che pone al centro l'idea di portare il sistema delle piccole e medie imprese ad operare in un mondo privo di confini.

Questo sforzo deve essere sostenuto congiuntamente dall'Impresa, dall'Ente Locale, dalle Scuole e dall'Associazionismo imprenditoriale.

Se da un lato la felice collocazione geografica del territorio correggese, al centro di snodi viari e commerciali di carattere europeo, ci facilita nel favorire l'industrializzazione, molte delle scelte politiche operate in questi decenni dalla Provincia di Reggio Emilia hanno progressivamente marginalizzato il distretto di Correggio.

Analogamente in territorio modenese, una grande e importante realtà come quella di Carpi lamenta un simile trattamento.

Riteniamo per questo fondamentale aumentare l'esperienze di collaborazione fra le Amministrazioni Comunali dei due territori al fine di difendere gli interessi di questa importante area produttiva italiana.

Il sostegno alle imprese dovrà partire dalla media e piccola imprenditoria per aiutarle a continuare nel processo di aumento della qualità dei prodotti e dei servizi erogati, così da non venire schiacciati dalla sleale concorrenza dei prodotti extra-europei.

Una risorsa non ancora compiutamente valorizzata è rappresentata dalle **eccellenze in capo agro-alimentare** presenti sul nostro territorio.

È nostra ferma intenzione rafforzare i legami fra l'Ente locale e le Associazioni di categoria, al fine di creare una filiera di prodotti garantiti dai nostri agricoltori, ai quali i consumatori possano

accedere con sicurezza, attraverso la costituzione di una rete di vendita protetta e controllata e incentivando la creazione di negozi o spacci dedicati interamente alle nostre tradizioni alimentari.

In vista del nuovo Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), erede del vecchio P.R.G., all'interno del quale l'Amministrazione delinerà le linee guida per lo sviluppo del territorio correghese, sarà necessario prevedere una adeguata dotazione di infrastrutture atte a sostenere le attività produttive e commerciali in base alle caratteristiche dell'area comunale in cui si trovano.

Gli obiettivi da conseguire sono plurimi ed articolati. I progetti dovranno puntare alla realizzazione di misure che valorizzino certi ambiti della città, la loro identità e la naturale "vocazione commerciale", la loro capacità di attrazione, potenziando e qualificando l'offerta commerciale.

Vogliamo per questo coinvolgere tutti, dall'artigianato di servizio ai pubblici esercizi, con opportune iniziative al fine di migliorare l'offerta alla cittadinanza in termini di qualità dei prodotti e dei servizi.

Aricoltura:

- Valorizzazione e pubblicizzazione delle nostre specificità agroalimentari e tradizionali-culturali (parmigiano-reggiano, insaccati, lambrusco, aceto balsamico, erbazzone,...)
- Difesa delle colture specifiche (Lancellotta di Correggio, Barbabietola di Correggio,...) che sono alla base di molte eccellenze agroalimentari prodotte sul nostro territorio.
- **Valorizzazione delle produzioni vinicole correghesi** con un'incentivazione al radicarsi di piccoli e grandi produttori consorziati, in grado di accrescere la qualità del prodotto e le sue specificità, creando anche nel territorio correghese un turismo legato al cibo e alle biodiversità, in particolare dell'uva Lancellotta di Correggio. Questo vitigno, che nel nostro territorio raggiunge un'eccellenza produttiva come da nessuna altra parte, è una particolarità tra tutti i vitigni, può diventare una preziosa fonte di coloranti naturali, zuccheri ed altre sostanze di cui è ricca anche senza essere trasformato in vino, e quindi bisogna far sì che la sua coltivazione possa essere svincolata dal comparto vitivinicolo, molto regolamentato e liberalizzata come altre produzioni agricole. Vorremmo incentivare la creazione di una incubatrice di start-up basate sulla **cultura viticola locale e sulla sua filiera**.
- Sburocratizzazione normativa per l'edilizia agricola a favore di un mantenimento della popolazione rurale e delle attività produttive ad essa connesse.

- Sostegno alle aziende agricole condotte da under 35 attraverso sgravi ai tributi comunali.

Attività produttive:

- Al fine di aiutare le aziende che in questo momento di crisi vogliono investire e innovare per crescere o che intendono aumentare le assunzioni creando occupazione riteniamo utile mettere in atto sgravi fiscali quali una riduzione dell'IMU, compatibilmente con le risorsedi bilancio comunali.
- Riteniamo utile incentivare la polifunzionalità dell'agricolo periurbano e non più l'immobiliare, che ne ha ingolfato il territorio. Questo è possibile anche incentivando l'apertura di attività quali agriturismi, agricoltura storica, parchi agricoli, vendita al dettaglio dei prodotti che aiutino a rendere nuovamente redditizio l'utilizzo agricolo della campagna che confina con l'abitato.
- Vogliamo portare avanti con decisione la lotta alla contraffazione e alla concorrenza sleale attuata sul territorio comunale da opifici spesso gestiti da personale di nazionalità cinese. Il proliferare di simili impianti artigianali costituisce un grave danno all'economia locale e nazionale, oltre che uno scandalo per il livello di illegalità e sfruttamento della manodopera che attorno ad essi si è sviluppata.
- È importante continuare nella formazione per gli over 40 a rischio di finire "fuori mercato". Ci impegniamo a potenziare, anche attraverso la sussidiarietà fornita da enti e associazioni, la rete per la formazione di quanti non hanno più un'occupazione e desiderano al più presto tornare ad essere competitivi.
- Vogliamo bloccare la costante crescita del prelievo fiscale sulle aziende correggendo da parte del comune, in particolare puntiamo ad arrestare la crescita della tassa per la gestione dei rifiuti e dei servizi comunale.
- Vogliamo facilitare l'insediamento di nuove imprese nel territorio attraverso iniziative di marketing territoriale e internazionale e mettendo a disposizione validi incentivi per nuovi investimenti.
- Ci impegnamo, durante il prossimo mandato di pagare sempre puntualmente e nei tempi contrattuali, le forniture del Comune.

Un comune più virtuoso è un comune che deve costare meno ai cittadini e alle imprese!

Attività commerciali:

- Riteniamo indispensabile l'introduzione di un **Piano del commercio**, da realizzarsi in accordo con le associazioni di categoria e con quelle dei consumatori, un piano che sia in grado di coordinare e far sviluppare armonicamente le diverse zone del territorio comunale, fornendo a tutte i servizi di base ed evitando la "colonizzazione" di alcune aree da parte di negozi etnici o di "call-center" che in passato sono stati alla base di problemi di ordine pubblico.
- Siamo convinti che sia necessaria una scossa all'intero sistema commerciale correggese. La crisi ha distrutto molte attività commerciali e le vetrine del centro e dei quartieri urbani sono sempre più spente. Per far questo la nostra futura amministrazione si impegna a creare una **no tax area** entro la quale far convergere tutte le attività che nei prossimi 5 anni verranno aperte nel nostro territorio. In sostanza chi aprirà un attività commerciale a Correggio non pagherà ne oneri ne imposte comunali per i 5 anni di mandato.

Vogliamo con questo sostenere i giovani e quanti desiderano investire sulla nostra città.

- Vogliamo realizzare nel concreto (non con slogan o manifestazioni spot) la **Filiera Corta**. Crediamo che sia possibile favorire ed incentivare l'utilizzo dei prodotti locali nelle mense e nei supermercati, istituendo un apposito logo pubblicitario che riporti la provenienza del prodotto dal territorio correggese, così da aiutare la nostra agricoltura di qualità a farsi conoscere e diminuendo il carico ambientale del commercio.

Fiere e Eventi:

- È necessario creare un ente o associazione fieristica che aiuti a trasformare Correggio in una vera e propria vetrina che pubblicizzi le produzioni d'eccellenza presenti e movimenti le attività commerciali, troppo marginalizzate in questi anni. Non vogliamo creare un nuovo centro di spesa o peggio un "poltronificio" per politici "dismessi"; desideriamo dare visibilità alle nostre aziende anche grazie la cura dell'immagine produttiva del nostro comprensorio. In quest'ottica si potrebbero ripensare non sole le tre tradizionali Fiere (San Giuseppe, San Quirino e San Luca) ma anche kermesse quali la Notte Bianca e i Venerdì Rosa.
- Costituzione di un comitato Giovani (Correggio Young) come referente per le attività e gli eventi. (festa della birra, notte rosa, street food, colour run).

CENTRO STORICO

Un' attenzione particolare per il prossimo quinquennio andrà posta al Centro Storico, il "salotto buono" della nostra bella città.

Le politiche fino ad oggi operate hanno fallito l'obiettivo e non sono riuscite a ridare al centro cittadino quel prestigio e quella vitalità che gli spetterebbero.

Per troppo tempo si è sfavorita nei fatti la sua ripopolazione, sfavorendo l'insediamento delle attività commerciali di base, quali negozi di generi alimentari, quasi per un "timore reverenziale" alla grande distribuzione rossa.

Oggi il centro storico pare animarsi solo in occasione di eventi ma risulta privo di quella vivacità che dovrebbe essere peculiarità del cuore "pulsante" di una città.

Se da un lato le ristrutturazioni edilizie operate dopo il sisma del 1996 hanno in parte contribuito a migliorare l'aspetto del centro cittadino, non si è ancora riusciti a rendere il cuore di Correggio una meta ambita per la residenza stabile.

Il terremoto del 2012 ha inferto nuove ferite al nostro tessuto storico, solo in minima parte rimarginate dagli interventi di messa in sicurezza e recupero.

Puntiamo all'eliminazione degli oneri di occupazione di suolo pubblico ai proprietari che decidono di intervenire sugli immobili e sulle facciate del centro, poiché siamo convinti che sia interesse collettivo spingere sugli interventi di recupero di uno dei più bei centri urbani dell'Emilia.

Alcuni quartieri storici hanno visto la chiusura di attività commerciali tradizionali, sostituite da negozi etnici che hanno degradato l'area circostante; a questo fenomeno vogliamo porre un deciso freno disincentivando queste tipologie commerciali che rischiano di trasformare le vie del centro in ghetti con atti di violenza come accaduto in un recente passato in via Roma.

Anche l'arredo urbano si presenta frammentario e non esiste un progetto unitario di armonizzazione, lasciando la decisione in balia dei gusti dell'assessore di turno.

Altretanto tragica è la situazione del patrimonio architettonico vincolato, specialmente quello religioso di proprietà del Comune: due delle principali chiese cittadine sono ancora chiuse al culto o in attesa del completamento dei lavori di restauro mentre l'intervento sul magnifico Palazzo Contarelli sembra lontano dal poter partire, privando i correggesi di un eccellente contenitore culturale e sociale, tra i più fulgidi esempi di architettura nobiliare del Settecento della provincia.

La prova lampante dell'inconsistenza culturale di molti interventi attuati fino ad oggi dalla Giunta uscente è sotto gli occhi di tutti: da alcuni anni la cultura del "facciatismo", cioè gli interventi di restauro dei soli esterni (chiesa di San Giuseppe Calsanzio e Palazzo Contarelli), è la dimostrazione evidente dell'assenza di un piano d'azione che tuteli il nostro patrimonio storico, con il conseguente spreco di risorse pubbliche.

Riteniamo che una possibilità potrebbe essere l'indizione di un bando di gara a livello europeo, rivolta alle facoltà di architettura e agli ordini professionali per coinvolgere giovani architetti e specializzandi, al fine di sviluppare **un progetto organico** per il rilancio del centro storico, da porre quale base funzionale dei successivi interventi che saranno dilazionati nel corso degli anni a venire.

Tra le proposte cardine della nostra Amministrazione vi sarà una riqualificazione del piano sosta per il centro-storico e la realizzazione, attraverso un *project financing* di un nuovo parcheggio sotterraneo, a più livelli, da realizzarsi nell'area di piazzale Conciapelli, laddove si estendeva l'antico fossato cittadino. L'area, archologicamente priva di testimonianze ma prossima al centro cittadino, ben si presta ad ospitare questa struttura. L'intervento potrebbe portare alla contesuale rivalorizzazione del tratto di mura storiche ancora esistenti sotto il piano stradale e la realizzazione di box auto da affittare/vendere ai residenti o agli uffici del centro. Si potrebbero creare oltre a 200 nuovi parcheggi al servizio dei frequentatori del centro e delle attività commerciali. Il nuovo parcheggio permetterebbe la chiusura del parcheggio di piazza San Quirino che diventerebbe così una piazza pedonale consentendo alle attività ricettive di estendere sull'esterno distese e plateatici abitabili. E' necessaria una revisione della zona ZTL.

Patrimonio storico-architettonico:

- La prossima riapertura della **Basilica Collegiata di San Quirino** ridarà dopo 7 anni il duomo di Correggio all'intera città. Il comune non ha fatto nulla in questi anni per sostenere questo prezioso cantiere di restauro. Ci impegnamo a sostenere i restauri delle cappelle laterali a partire dalla *Cappella della Comunità* dedicata al compatrono San Luigi Gonzaga.
- Il recupero della **Torre civica** ha permesso di inserire all'interno dell'offerta turistica un monumento in precedenza chiuso ai più. Sosterremo il lavoro dell'Unione Campanari Reggiani per il recupero completo del suono tradizionale delle campane per realizzare a Correggio quanto avviene da decenni a Bologna con la rassegna dei campanili aperti ai turisti per vedere la città dall'alto e assistere al suono manuale della campana civica.
- Nel prossimi 5 anni di mandato amministrativo ci impegnamo a portare a compimento il **restauro pittorico della chiesa di San Francesco** e dei suoi arredi, ridonando definitivamente alla città un prezioso gioiello di arte e fede. Grazie agli efficaci interventi di consolidamento strutturale eseguiti negli anni sul sacro edificio è stato possibile per i correggesi recuperare a seguito del Sisma del 2012 questo importante contenitore di Fede e Arte.

È su questa strada che vorremmo che tutti gli interventi di conservazione del patrimonio storico pubblico ed ecclesiastico procedessero.

- Predisporremo il progetto di restauro della chiesa di San Giuseppe Calasanzo e il porteremo finalmente a compimento il recupero funzionale del **Teatrino storico del Convitto Nazionale**.
- Istituiremo la figura di “sovrintendente comunale” al patrimonio architettonico storico in grado di intervenire, garantire la buona manutenzione e limitare in futuro i costi di restauro.

Edifici privati e residenza:

- Forte incentivazione alla ristrutturazione degli edifici del centro, a partire dalle pavimentazioni dei portici, sanzionando l’incuria ed il degrado dei medesimi edifici.
- Predisposizione di un nuovo piano del colore per armonizzare i tinteggi delle facciate.
- Favorire attraverso incentivi o l’introduzione di affitti calmierati, dei quali il comune si farà garante verso i proprietari, la residenza di giovani coppie così da abbassare l’età anagrafica dei residenti.

Arredo Urbano e Zona a traffico Limitato:

- Una ZTL non videosorvegliata e controllata è inutile. Pertanto ci prefiggiamo l’obiettivo di installare un impianto di controllo dei valichi, conferendolo in gestione esterna e dando la possibilità di richiedere i permessi d’accesso mediante SMS ad un numero operativo. È un’esperienza già in essere in altre realtà e vogliamo proporla anche nella nostra città.
- Ripensamento di tutta la ZTL con la previsione di fasce orarie per permettere una maggiore permeabilità del centro in determinate fasce orarie e la chiusura (parziale o totale) dello stesso in altre fasce orarie. Contestualmente si procederà all’estensione della Zona a Traffico Limitato a tutto il perimetro delle vecchie mura. Si propone la semi-pedonalizzazione del tratto di Corso Cavour, dal Teatro Comunale Asioli fino alla Basilica di San Quirino; questa scelta, unitamente ad un intervento di riqualificazione urbana, valorizzerebbe la zona monumentale cittadina, con la possibilità per gli esercizi commerciali di realizzare nuove distese. Siamo convinti che alcune aree del centro storico possano essere “aperte” in alcune fasce orarie per permettere maggiore permeabilità, come avviene in tante città d’Italia. È una riflessione che vogliamo fare con i rappresentanti delle differenti

categorie e con i residenti al fine di migliorare l'attrattività del centro, tutelando però la quiete dei residenti.

- È nostra intenzione dare una continuità agli interventi di riqualificazione dell'arredo urbano predisponendo un apposito piano che funga da guida per i singoli interventi da dilazionare negli anni.
- Riqualificazione di piazzale Carducci e dei giardini pubblici e realizzazione di un secondo parcheggio sotterraneo in piazzale Conciapelli, come sopra descritto.

Il centro di Correggio deve essere di tutti e aperto a tutti!

Commercio ed attività produttive:

- Siamo determinati ad azzerare gli oneri urbani (perequazione urbanistica e quota per parcheggi) per ogni riconversione di un magazzino in attività commerciale o artigianale aperta in centro storico. Vicerversa vogliamo penalizzare i proprietari o detentori di un negozio che intendano trasformarlo in garage o deposito, chiudendo una vetrina commerciale del centro. Per fare questo sarà necessario procedere con una zonizzazione del centro storico al fine di valutare l'appetibilità commerciale dei diversi quartieri e delle differenti vie o piazze. L'obiettivo non è "punire" bensì incentivare.
- Il centro storico di Correggio si presta per diventare un naturale "outlet" commerciale. Per permettere che questo avvenga serve una percorso di revisione normativa, condiviso con la Regione Emilia Romagna, per consentire la realizzazione di spazi commerciali mettendo in stabile comunicazione i piani terra dei vari edifici o coprendo alcune aree cortilive dei palazzi per realizzare gallerie commerciali e negozi di metrature sufficientemente ampia.
- Dare la concreta possibilità e collaborazione a quanti, esercenti o artigiani, desiderino sperimentare nuove forme di commercio, anche serale, specialmente nei mesi estivi. **Promozionare iniziative tipo "il giovedì" della confcommercio per le attività in orario serale con il 2 per 1.**
- Incentivare l'apertura di nuove attività e il ripopolamento di zone poco frequentate e quindi poco appetibili, tramite la concessione ad affitti calmierati, dei quali il Comune si farà garante verso i proprietari, ai giovani che vogliono aprire attività commerciali ed artigianali in centro storico.
- Contrastare l'apertura di attività commerciali che penalizzino il decoro e la sicurezza quali i "call-center" e i negozi etnici.

Rivitalizzazione del centro - storico:

- Completamento dell'intervento su **Palazzo Contarelli** e recupero a fini pubblici dell'intero stabile. In città manca un grande contenitore culturale, che possa ospitare mostre di buone dimensioni, accanto a rassegne permanenti (anche di arte contemporanea) e divenire così un secondo polo di richiamo anche turistico. Allo stesso tempo all'interno del medesimo contenitore potrebbe trovare spazio una "sala congressi", ad oggi inesistente a Correggio.
- Incentivazione dell'iniziativa privata sia per eventi che per attività commerciali / promozionali: rimodulazione fino all'esenzione parziale o totale della Tassa per l'occupazione del suolo pubblico (Tosap) per le pagode e le distese in centro storico e nelle altre piazze commerciali di Correggio (espansione sud, centri frazionali)
- Accrescere le iniziative di animazione commerciale mediante diverse attività culturali, di spettacolo, espositive e tutte le iniziative di vivacizzazione del contesto urbano.
- Rafforzare il mercatino del terzo sabato del mese istituendo una o due volte l'anno eventi di mostre-mercato dell'antiquariato.
- Favorire il radicarsi degli happening per incrementare l'attrattività del centro in fasce orarie e settimanali differenti.
- Creare eventi serali nelle stagioni estive spostando le tradizionali attività pomeridiane al tardo pomeriggio sera, quando la diminuzione della calura permette un migliore utilizzo del centro storico.

CULTURA E IDENTITÀ

Correggio possiede un invidiabile patrimonio storico artistico che nei secoli si è espresso nel genio di tanti illustri cittadini.

Bisogna investire in modo organico nella politica culturale che assumerà nei prossimi anni un'importanza strategica e anche economica per lo sviluppo della nostra città.

Prefigurando uno sviluppo del territorio che valorizzi il turismo culturale come grande risorsa per la crescita economica, è necessario ampliare e sostenere con forza l'offerta culturale.

Si tratta di un ambito, quello culturale, in cui si sposano perfettamente le esigenze di crescita spirituale delle persone con la crescita materiale della società, condizione imprescindibile per mantenere alta, quantitativamente e qualitativamente, l'offerta dei servizi a tutti i cittadini.

Iniziative:

- Partendo dai contenitori culturali già in funzione a Correggio (Palazzo Principi, Teatro comunale Asioli, Casa del Correggio) è necessario progettare l'offerta culturale a 360°, senza preclusioni ideologiche verso le tradizioni o le nuove forme espressive, che puntano alla qualità degli eventi.
- Nell'ottica di uno sviluppo della cultura per la promozione anche economica del territorio si dovrà provvedere, inoltre, ad una serie di azioni mirate e di eventi che inseriscano Correggio nel circuito culturale nazionale ed europeo, con ospitalità di artisti internazionali.
- Ci impegniamo nella valorizzazione della cultura locale correghese affinché questa si radichi in particolare nei giovani, così da farli innamorare della propria città e delle sue tradizioni. Per farlo crediamo che sia necessario puntare, seguendo il principio di sussidiarietà, oltre che sullo stimolo dato dall'Amministrazione Comunale, anche sulle attività di base dei volontari, dei cittadini e delle associazioni culturali correghesi, come ad esempio la *Fondazione Il Correggio*, la *Società di Studi Storici*, il *Circolo culturale Frassati*, il *Circolo Culturale L. Lombardo Radice* e tutte le associazioni che hanno a cuore la nostra città, senza preclusioni ideologiche o politiche come avvenuto in passato da aprte della sinistra.
- Vogliamo rafforzare il rapporto di collaborazione fra Comune di Correggio e ProLoco, favorendo le iniziative culturali da parte di tutte le associazioni correghesi, in particolare di quelle che si occupano di rivitalizzazione del centro storico.
- Un sostegno particolare vogliamo darlo alla nostra Banda Cittadina "Luigi Asioli", vero orgoglio civico da molte città invidiateci. **Ci impegnamo a dotare la banda cittadina di una nuova sede stabile e consona a tale preziosa scuola di musica locale.**
- È necessario riconoscere alle parrocchie il grande ruolo da loro ricoperto nella promozione sociale, culturale e nella tutela dell'ingente patrimonio storico-artistico di cui sono depositarie. Proponiamo l'introduzione di specifiche convenzioni fra l'Ente pubblico e le parrocchie, che fungano da "piattaforme permanenti" di confronto per la contribuzione alla tutela e promozione del loro patrimonio che è al servizio dell'intera comunità cittadina.
- Riteniamo necessario aumentare l'offerta musicale, specialmente classica ed operistica, puntando su un binomio vincente: qualità e giovani.

- Valorizzare il Premio Pavarotti d'Oro da oltre 10 anni istituito nella nostra città dal compianto Panocia (Franco Casarini) assieme alla Famiglia Pavarotti e alla Pro loco, punto di riferimento della critica lirica internazionale.
- Valorizzare i “grandi correggesi” del passato e del presente attraverso rassegne, mostre, spettacoli e concerti che diano loro il meritato lustro.
- La musica, da sempre protagonista della cultura locale, dovrà trovare uno spazio opportuno, dove consentire al turista di venire in contatto con questa peculiarità correggese.
- Nel prossimo quinquennio ci poniamo due obiettivi: una rassegna Asioliana dedicata alla vita e alle opere di Bonifacio Asioli, all'arte incisoria del fratello Giuseppe e alla produzione pittorica di Luigi; secondo obiettivo portare a Correggio all'interno di una grande mostra tutte le opere del Correggio già ospitate nelle nostre chiese.
- Vogliamo aprire Correggio al confronto con le tematiche contemporanee puntando sulla qualità degli eventi, liberi dalle strumentazioni ideologiche che una certa Sinistra vorrebbe attuare in spregio alle nostre tradizioni.
- La realizzazione delle iniziative in campo musicale, teatrale, letterario, cinematografico, fotografico e nelle arti visive, devono prevedere oltre agli spettacoli, incontri con il pubblico e gli studenti, per favorire la crescita culturale dei cittadini e per un deposito di conoscenza in città.

ISTRUZIONE E INFANZIA

Ci impegniamo a sostegno della scuola pubblica e della scuola paritaria, riconoscendo ad entrambe funzioni educative fondamentali nel rispetto del pluralismo delle esigenze formative.

La nostra città vanta un'eccezionale offerta formativa che attira sul nostro territorio centinaia di studenti di altri comuni.

L'istruzione deve essere fra le priorità di azione della futura giunta, in quanto riteniamo che la scuola sia la “palestra” all'interno della quale si forma la società del domani.

Pur nel rispetto delle autonomie scolastiche, è necessario che l'Amministrazione comunale giochi un forte ruolo di coordinamento e armonizzazione dell'offerta formativa, tracciando una serie di linee guida e sensibilizzando gli studenti alle tematiche sociali ed ambientali che saranno alla base delle sfide del futuro.

L'offerta di nidi, materne e servizi integrativi e alternativi di educazione e cura (come ad esempio il nido familiare o i servizi di baby sitter accreditate) deve essere ampliato sia nell'offerta

di posti sia di orario. Le tariffe non dovranno costituire un elemento di impedimento all'utilizzo da parte delle famiglie con necessità lavorative né un ostacolo per le famiglie in difficoltà.

Iniziative:

- Estensione della capienza di asili nido e scuole per l'infanzia, giungendo a ricevere il 100% dei bambini, anche attraverso il valore della sussidiarietà; sostegno ad esperienze associative private volte alla formazione di tipo familiare dei bambini in età pre-obbligo scolastico.
- Rivalorizzazione del **metodo educativo "Montessori"** da proporre a famiglie e docenti.
- Attualmente il nostro Comune è fra gli enti locali che finanzia meno gli educatori che integrano le ore dei docenti di sostegno. Per le scuole comunali riteniamo, pertanto, importante incrementare la presenza di educatori che possano svolgere attività didattiche.
- Vogliamo potenziare tutte le iniziative di "aiuto allo studio" per quelle famiglie in temporanea necessità, dando a tutti la possibilità di accedere ai servizi educativi presenti nel nostro comune. È un obiettivo di civiltà sul quale si misura la capacità di una società di governarsi.
- Installeremo in tutte le strutture comunali rivolte a minori e persone socialmente deboli sistemi di videosorveglianza interna a circuito chiuso a tutela dei bimbi che le frequentano e di chi lavora negli asili con entusiasmo e passione
- **Istituzione di corsi di educazione civica al fine di educare le nuove generazioni ai valori della democrazia e della tolleranza.**
- Riteniamo opportuno tutelare (anche attraverso l'istituzione di corsi facoltativi pomeridiani curricolari) l'identità correggese, a partire dallo studio della lingua vernacolare (il dialetto correggese) o dei toponimi così da conservare un "pezzo" *ed cà nostra*.

FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI

Il ruolo della famiglia va riconosciuto, valorizzato e tutelato in modo ancor più significativo rispetto a quanto si è fatto finora, soprattutto in relazione alla funzione della genitorialità e al ruolo insostituibile della famiglia nella formazione dei futuri cittadini e quindi della società del domani.

Crediamo fortemente in politiche volte ad incentivare, sostenere e agevolare le famiglie del nostro Comune proponendo nuovi criteri per la definizione dell'ISEE che tengano presente anche

del cosiddetto “**Fattore famiglia**” ovvero non solo dei mezzi ma anche del numero di componenti, presenza di disabili, minori e/o anziani a carico, con l’obbiettivo di accedere ai programmi di welfare con una maggiore equità.

Il **Fattore famiglia** introduce il principio di equità orizzontale che tiene pertanto conto di quante persone vivono con un determinato reddito. Le attuali tariffe in materie di acqua, luce, gas, così come la Tari, prevedono tariffe a scaglioni o in base al numero dei componenti e risultano particolarmente penalizzanti per i nuclei famigliari numerosi, introducendo il “fattore famiglia” come correttivo non solo andremo a rimodulare queste tariffe rendendole più eque ma permetteremo alla famiglia di recuperare il potere di acquisto.

A sostegno delle famiglie, ma di riflesso anche delle attività commerciali correggesi, ci impegneremo a promuovere la *Carta Famiglia* (in seguito descritta).

QUOZIENTE FAMIGLIARE per quantificare l’imposta dovuta per fare in modo che chi ha più figli paghi meno tasse, significa un’impostazione fiscale basata sulla somma del reddito della famiglia e non del singolo, ad esempio la Tassa dei rifiuti sgravata con agevolazioni legate ai componenti della famiglia.

Interventi diretti sulla Famiglia:

- Progetto casa in affitto per giovani coppie: realizzazione di alloggi destinati in affitto, a canone calmierato, a giovani coppie per un utilizzo temporaneo.
- Affiancare e favorire i prestiti sull’onore per giovani coppie: destinati a chi, formando famiglia, affitti o acquisti una casa sul mercato privato delle locazioni.
- Agevolazioni per chi costruisce riservando una quota per le giovani coppie ad affitto calmierato.
- La predisposizione e divulgazione di una apposita **Carta Famiglia** ovvero una vera e propria tessera diretta ai nuclei famigliari regolarmente residente nel territorio italiano, con almeno 3 componenti sino ai 26 anni di età e dichiarazione Isee che attesti un indicatore entro i 30 mila euro che da diritto a sconti ed agevolazioni per l’acquisto di beni e servizi anche di prima necessità. Molti sono gli sconti ai quali si può accedere tramite la Carta Famiglia tra cui agevolazioni per l’acquisto di libri e sussidi didattici, medicinali, fornitura di acqua, luce e gas, istruzione e formazione professionale, ecc.ecc. Per i commercianti correggesi questa iniziativa crediamo abbia un forte valore in quanto diretta ad incrementare il potere d’acquisto dei cittadini e la possibilità di accedere ai servizi.
- La costituzione di una Consulta per le politiche familiari come occasione d’ascolto e di confronto dell’Amministrazione sulle scelte di politica per le famiglie.

- L'offerta di occasioni formative alle famiglie, differenziate sulla base degli specifici bisogni espressi.
- Un forte sostegno e promozione dell'affido familiare.
- La messa in campo di nuove misure di sostegno alla maternità, attraverso il lavoro integrato con il servizio sanitario, e la creazione di figure professionali e di percorsi che supportino in gravidanza e dopo il parto le donne che siano prive di una rete parentale di sostegno.
- Interventi a favore delle famiglie in situazioni di disagio, specialmente nei momenti di crisi economica. Si tratta di operare nel senso della prevenzione, favorendo serie iniziative di formazione, creando la figura specialistica del **Pacificatore (o portierato sociale)** che intervenga prima che i conflitti scoppino con la forza che gli deriva dal pubblico ufficio che riveste.
- **Interventi a favore del diritto alla vita.**
L'andamento demografico introduce anche al tema delicato dell'aborto che rappresenta una realtà drammatica. Si tratta dunque di venire incontro alle donne in difficoltà nell'accoglienza di una nuova vita, in collaborazione con le associazioni di volontariato che operano in difesa della vita umana e con operatori che abbiano personali e forti motivazioni a difesa della vita fin dal suo concepimento, attuando cioè quanto già contenuto nella legge 194. Vogliamo difendere quanto si è fatto a Correggio in questi anni e che in parte è stato insabbiato all'interno dell'operato dell'Unione dei Comuni, trovando in altri enti forti resistenze ideologiche. Ogni bambino nato è una grande risorsa per la nostra società, per questo il sostegno alla vita non è una battaglia confessionale ma di civiltà.

Potenziamento dei progetti Gemma per il sostegno alle future mamme in difficoltà socio-economica e ai loro bambini.

Casa:

Siamo convinti che il Comune abbia il compito di individuare opportunamente gli operatori che partecipano alla realizzazione degli interventi, attraverso forme di tutela pubblica che ne garantiscano l'adeguata qualificazione. Ci impegniamo ad evitare che si ripropongano, come nel recente passato, situazioni che vadano a discapito dei cittadini a causa di inadempienze commesse dai costruttori nella realizzazione delle urbanizzazioni.

L'Amministrazione dovrà farsi carico della **difesa dei cittadini** di fronte a tali ingiustizie.

Vogliamo per questo proporre politiche abitative a sostegno delle giovani famiglie e di chi vive un momento di difficoltà. Principalmente proponiamo un fondo (partecipato da imprese,

dal comune e dalle banche) che renda accessibile il bene casa anche a chi ha limitate disponibilità. Inoltre desideriamo studiare nuovi parametri per accedere alle **Case popolari** e ai contributi sugli affitti; i requisiti non saranno più legati solamente al reddito ma anche agli anni di residenza sul territorio comunale e provinciale (introducendo punteggio aggiuntivo a chi è nato nel territorio provinciale o risiede nel territorio comunale da almeno 10 anni).

- Ci impegniamo a studiare una normativa urbanistica che renda possibile la separazione in più unità abitative delle residenze monofamiliari, concedendo la possibilità ai proprietari di suddividere gli spazi interni per piano o in altra maniera, così da rendere indipendenti le unità abitative. È un provvedimento semplice che risolverebbe molte problematiche aperte in questi ultimi anni, soprattutto a seguito di eredità o divisioni familiari.
- Al fine di sviluppare la locazione permanente, è utile pensare a forme di intervento misto pubblico-privato che mediante gli strumenti urbanistici in vigore possano **rilanciare il segmento della costruzione destinata alla locazione**, anche grazie ad incentivi fiscali.
- Sovente alla base del disagio familiare è il problema abitativo legato al costo delle abitazioni, sia di proprietà che in affitto. Riteniamo doveroso mettere in atto interventi che favoriscano la serenità della vita domestica, attraverso una lungimirante politica della casa che tenga conto delle esigenze delle giovani famiglie.
- **Siamo fermamente convinti che nelle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi pubblici si debba dare la precedenza ai cittadini italiani. Per far parte delle graduatorie si dovrà dimostrare di non possedere altro immobile in Italia o in altro Stato**

Anziani e diversamente abili:

- Realizzazione di una carta servizi per anziani e diversamente abili che dia loro la possibilità di avere forti sconti su un paniere di alimenti fondamentali (in convenzione con le catene di distribuzione), e utenze delle municipalizzate, e che funga anche per il futuro da abbonamento gratuito per il trasporto pubblico (minibus Quirino)
- Censimento di tutti i luoghi di accesso delle strutture pubbliche al fine di accertare che via sia una favorevole accessibilità per i diversamente abili
- Incentivare economicamente ed attraverso migliori forme di assistenza domestica la permanenza in famiglia dell'anziano non autosufficiente, e degli ultraottantenni .

- Riteniamo sia urgente intervenire sulle strutture pubbliche di ricovero degli anziani non autosufficienti, migliorando il servizio offerto, incominciando dal rapporto umano fra ospiti e personale assistente.
- Vogliamo fornire garanzie al diversamente abile di potersi muovere autonomamente e liberamente su tutto il territorio comunale, attraverso il superamento delle barriere architettoniche dagli spazi e dagli edifici pubblici e privati.
- Vogliamo sostenere con contributi significativi, la **Casa della Carità di Fosdondo e le associazioni di assistenza medica domiciliare e di sostegno alla disabilità.**
- Installeremo in tutte le strutture comunali rivolte ad anziani, minori e persone socialmente deboli sistemi di videosorveglianza interna a circuito chiuso. **Mai più violenza verso anziani o persone indifese!**
- Ci impegnamo a riassegnare entro l'anno corrente il servizio di gestione della Casa Protetta al fine di scongiurare in futuro il ripetersi di fatti di violenza come quelli balzati lo scorso anno alla cronaca locale.

Politiche d'integrazione e d'aiuto internazionale:

- La presenza di immigrati nella nostra città, oltre a rappresentare una realtà significativa in termini numerici, è al contempo una risorsa per lo sviluppo economico, sociale della città ma è stata anche nel recente passato frequente fonte di attriti sociali.
- Crediamo sia ora di voltare pagina nelle politiche comunali d'integrazione, rimuovendo l'apparato effimero che la retorica di Sinistra ha creato attorno a questo tema, pronti ad accogliere quanti vogliono venire a vivere a Correggio per migliorarla. Al contempo riteniamo che nella nostra comunità non vi possa essere spazio per chi, invece, vi arriva con altri scopi e rifiuta d'integrarsi.
- Vogliamo per questo implementare l'offerta di corsi serali rivolti ai cittadini stranieri con regolare permesso di soggiorno, così da favorirne l'inserimento nella società correggese.
- Riteniamo importante che la comunità correggese si faccia promotrice, al fianco dei missionari o delle associazioni umanitarie, di interventi diretti a sostenere altre comunità del cosiddetto "Terzo Mondo" al fine di sostenerle nel progresso e nella crescita democratica.

SANITÀ

Nonostante le limitate competenze sanitarie riconosciute agli Enti Locali, generalmente affidate alla Conferenza Sanitaria Territoriale e per la maggior parte all'Esecutivo della stessa, la legislazione regionale ha proposto in tale sede l'assegnazione ai Comuni delle funzioni consultive di indirizzo e di controllo dell'attività sanitaria.

Ciò non esclude che i singoli Comuni abbiano facoltà di controllo, di iniziativa e di stimolo, nei riguardi della Conferenza competente nella gestione della Sanità.

È nostra ferma volontà confrontarci con la Regione, responsabile della politica sanitaria, perché riconosca la legittima aspirazione della nostra città ad avere un Ospedale moderno ed all'avanguardia, ridiscutendo scelte che hanno impoverito il sistema dei servizi della nostra comunità, in un sistema sanitario più efficiente e di maggior qualità.

Tutto quello che è risultato carente è dovuto alla responsabilità della Regione, della sua politica sanitaria, e delle Amministrazioni precedenti.

Iniziative:

- Crediamo sia necessario potenziare il Pronto soccorso dell'Ospedale San Sebastiano; ci attiveremo con la Regione e l'AUSL locale per ripensare al servizio di automedica nella fascia notturna ore 20 – 8 del mattino.
- Vogliamo spingere l'acceleratore verso un nuovo assetto del sistema sanitario territoriale arrivando al termine dei prossimi 5 anni alla presentazione del progetto per la realizzazione, nel prossimo ventennio, di un moderno complesso ospedaliero realizzato tra Correggio e Carpi, sul quale fare convergere la popolazione dei due distretti.
- Il trasferimento del servizio provinciale di psichiatria sta aumentando l'attrattività del nostro nosocomio. Per questo il potenziamento dell'attuale Pronto Soccorso è impellente e non deferibile. Un prontoso soccorso potenziato potrà fornire un servizio migliore all'intera cittadinanza e ai ricoverati presso la struttura psichiatrica provinciale.
- Ci impegneremo ad attivare un servizio di prevenzione psichiatrica capillare, in collaborazione con l'AUSL e la Scuola, tenendo particolarmente conto dei soggetti a rischio in età adolescenziale, combattendo le dipendenze e gli stili di vita non salubri.
- Un particolare impegno sarà la realizzazione, in collaborazione con le associazioni di volontariato, di un programma articolato su azioni concrete per la prevenzione del rischio cardiovascolare e dei tumori.

- Potenziamento del servizio sanitario nelle frazioni attraverso la creazione di presidi sanitari, specialmente nelle realtà distanti dal capoluogo.
- Da tanti anni abbiamo il sogno di tornare a **far nascere nuovi correggesi**. Se avremo il governo del Comune lavoreremo con la nuova amministrazione regionale per riaprire a Correggio un reparto di ostetricia e di neonatologia. Siamo pronti a studiare forme di collaborazione con l'AUSL per condividere necessario parte delle spese.

SICUREZZA SOCIALE

Negli ultimi anni la nostra città ed il suo territorio comunale sono stati teatro di scontri di matrice etnico-sociale, creando nella cittadinanza un forte senso di disagio, determinando un aumento della richiesta di sicurezza e di controllo delle aree urbane.

Partendo dal presupposto che tutti devono potersi sentire accolti e sicuri all'interno della città, una percezione che, per la parte di competenza sociale, deriva sempre più da misure volte a favorire l'inclusione delle fasce di emarginazione, ci impegniamo a lavorare insieme per l'accoglienza, per creare le condizioni per definire regole condivise e verificarne il loro effettivo rispetto.

Ad infastidire i cittadini è quella microcriminalità che subdolamente colpisce nell'intimo le persone, profanandone le abitazioni o colpendo con l'inganno i cittadini anziani. Si tratta di azioni tanto gravi quanto profonda è la ferita che lasciano su chi inerme le subisce.

Sicurezza urbana:

- Potenziamento e riorganizzazione della videosorveglianza urbana anche come deterrente agli atti di vandalismo e criminalità: **realizzazione di una rete pubblica sulla quale collegare dispositivi installati a spese dei condomini o dei privati per videosorvegliare gli accessi sulla pubblica via o portici privati ad uso pubblico di palazzi e abitazioni.**
- Richiesta al Governo centrale di un incremento delle Forze dell'Ordine presentia Correggio.
- Duro contrasto alle dipendenze, sostituendo al criterio di "riduzione del danno" quello di prevenzione; **grande impegno nella lotta allo spaccio di droga, specialmente in prossimità delle scuole.**
- Contrastare con fermezza gli **atti di bullismo** fra giovani e di vandalismo operati da bande di ragazzi contro il patrimonio pubblico e privato.

- Formazione permanente dei giovani all'interno delle scuole e dei centri formativi, educandoli alla civica convivenza e al rispetto delle regole.
- **Superamento del campo nomadi per giungere entro il mandato alal chiusura dello stesso. Chi risiede da oltre 30 anni a Correggio non può più definirsi "nomade" ma stanziale e deve pertanto vivere in una regolare abitazione come tutti i correggesi.**
- **Applicazione immediata del Decreto Salvini che prevede il sequesto dei proventi derivanti da accattonaggio molesto, al fine di interrompere questa fastidiosa pratica presente in centro storico, davanti ai supermercati o nei pressi dell'ospedale.**
- **Utilizzo dello strumento del Daspo Urbano per chi compie atti di accattonaggio molesto, disturbo della quieste pubblica e azioni che mettono in pericolo l'incolumità dei nostri cittadini e del decoro urbano**

Sicurezza frazionale:

- Estensione degli impianti di videosorveglianza urbana anche ai centri frazionali e sui principali snodi viabilistici extraurbani.
- Lotta all'occupazione abusiva degli immobili agricoli da parte di cittadini extracomunitari e senza fissa dimorai.
- Aumento del pattugliamento del territorio frazionale anche nelle ore notturne.
- Superamento dell'attuale configurazione dei campi nomadi. La condizione di nomadismo, rispettabile sul piano culturale, non può essere permanente. Nuclei familiari ormai stabili da oltre un trentennio sul territorio comunale devono vivere come tutte le altre famiglie correggesi. Non sono più tollerabili queste situazioni di comodo che, a detta delle forze dell'ordine operanti sul nostro territorio, favoriscono la microcriminalità e fungono da punto d'appoggio per delinquenti provenienti da fuori Comune. No a nuovi contributi comunali per la gestione e la manutenzione dei campi. Si a fornire un'assistenza a favore della "normalizzazione" della comunità nomade presente nel territorio frazionale correggese.

Polizia Municipale:

- La polizia municipale è da oltre vent'anni una forza di polizia al pari delle altre, ma per anni le Giunte che si sono susseguite hanno pervicacemente continuato ad

utilizzare tali agenti esclusivamente come “multatori”, come esattori di una tassa da utilizzare a piacimento, invece che impiegarli per contrastare il crimine.

- In accordo con gli altri comuni dell’Unione dei Comuni, ci impegnamo ad aumentare le assunzioni di agenti; vogliamo portare il corpo Unico di Polizia Municipale agli standard previsti dalla legge regionale (1 agente ogni 1.000 abitanti)
- Dotazione degli ausiliari del traffico al fine di monitorare i parcheggi, liberando gli agenti di polizia da questa incombenza.

Interazione fra le forze in campo:

- Come già fatto in passato, continueremo a fare richieste ai Ministeri preposti al fine di ottenere l’istituzione di una Tenenza Carabinieri al posto dell’odierna Stazione, così da dotare Correggio di un servizio H24 di controllo del territorio.
- Puntiamo a favorire il coordinamento delle varie forze di polizia operanti sul territorio correggese, lavorando per il consolidarsi di una fruttuosa collaborazione fra tutte le forze presenti sul territorio comunale.
- Vogliamo aumentare i controlli integrati, in collaborazione con gli altri Enti preposti, finalizzati al contrasto dello sfruttamento del lavoro nero e a migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro.
- Sistemico e costante controllo delle residenze, applicando anche le norme varate negli anni, fra le quali il sequestro degli immobili affittati ad extracomunitari risultanti irregolari.

Sicurezza stradale e Abbattimento barriere architettoniche stradali

- Interventi infrastrutturali di messa in sicurezza dei tratti pericolosi.
- Protezione degli accessi della ZTL con videosorveglianza.
- Campagna di sensibilizzazione nei locali pubblici e corsi di educazione alla guida sicura nelle scuole di ogni ordine e grado, finalizzati alla prevenzione ed al contrasto delle condotte di guida pericolose (droga, alcol, velocità, disattenzione).
- In accordo con l’Unione dei Comuni e con la Prefettura di Reggio ci impegnamo ad un rimensamento della gestione degli autovelox; in particolare riteniamo di poter sostituire l’impianto sulla provinciale per reggio con una serie di dissuasori della velocità mentre vorremmo installare un velox sulla "tangenziale est" nel tratto a quattro corsie, in passato scenario di un incidente mortale. I proventi da autovelox (anche nella parte non vincolata) saranno interamente impiegati per la manutenzione stradale e le spese del Corpo Unico.

- Censimento di tutte le barriere architettoniche e attivazione piano di rimozione implementazione di segnaletica per non vedenti. Sosterremo investimenti n tale senso.

SPORT

Lo Sport deve essere considerato un attività di importante valore sociale. L'Amministrazione Comunale assume in questo campo un ruolo rilevante, come peraltro in ogni altra attività socialmente utile che riguardi la Municipalità.

Alla luce quindi del notevole incremento di praticanti e di domanda complessiva di Sport, ci proponiamo come obbiettivo il raggiungimento di risultati in termini quantitativi e qualitativi adeguati.

Iniziative:

- Costituirà obbiettivo primario la volontà di sostenere l'Associazionismo Sportivo e le realtà che nel fare sport favoriscono la crescita educativa, morale e civile dei ragazzi e dei giovani. In particolare ci impegnamo a sostenere le realtà parrocchiali che già da anni svolgono questo compito.
- **Vogliamo potenziale le strutture sportive**, a partire dallo stadio comunale W. Borelli, fornendo una risposta alla richiesta di nuovi impianti polifunzionali. Negli ultimi anni il radicarsi sul territorio comunale di nuove attività sportive ha reso necessario un ripensamento dell'offerta infrastrutturale sportiva (es. campo da Rugby, pista di pattinaggio, velodromo).

TRIBUTI E TASSE COMUNALI

“A Correggio, in questi ultimi 5 anni, le tasse non sono aumente”...quante volte abbiamo sentito ripetere dal Pd locale questo mantra. Non è vero! Il primo atto della giunta Malavasi è stata imporre l'addizionale Irpef ai correggesi per creare un tesoretto utile a ripianare i danni patrimoniali derivati dal fallimento En.Cor.

CI impegnamo come primo atto del nostro mandato amministrativo di eliminare l'addizional Irpef. I costi dei servizi offerti dal Comune ai cittadini saranno quindi coperti in parte dalle entrate derivate dall'I.U.C.-I.M.U. e per la rimanente dalla T.A.S.I. che sarà rimodulata così da far contribuire tutti i residenti in quota parte ai servizi della loro città.

In quest'ottica di riorganizzazione dei tributi comunali sarà ricalibrata anche la C.O.S.A.P. (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

URBANISTICA, MOBILITÀ E ASSETTO DEL TERRITORIO

Il fallimento del governo locale a guida PD si è manifestato nell'incapacità della Giunta uscente di approdare all'adozione di un nuovo piano urbanistico (P.U.G.) lasciando il nostro territorio privo di una necessaria pianificazione. Come abbiamo proposto in passato, nell'immediato riteniamo necessario valutare di provvedere in tempi rapidi ad una variante all'attuale P.R.G. al fine di liberare la capacità edificatoria contenuta in alcuni Piani Particolareggiati decaduti, in quanto decorso un decennio dalla loro approvazione, anche per modificare palesi errori di pianificazione contenuti nell'attuale piano regolatore che impediscono a diversi cittadini di recuperare le loro proprietà.

Si tratta anche in questo caso di intervenire energicamente con l'obiettivo di dare una scossa positiva al mercato immobiliare correggese. Non servono grandi piani che decorino il territorio rurale, servono alcuni interventi di completamento delle aree già urbanizzate, puntando prevalentemente al recupero dei vuoti urbani.

Parallelamente si procederà alla stesura in corso del nuovo Piano Strutturale Comunale e dei complementari strumenti urbanistici, offrendo alla nostra città la possibilità di delineare delle salde linee guida per i decenni a venire. Sostanzialmente il mandato Amministrativo appena concluso non ha visto grandi novità in materia urbanistica, mantenendosi strettamente a quanto delineato dalla giunte Ferrari e Iotti. Il decennio 2000 ha visto il consumo di ingenti porzioni di territorio e paesaggio rurale correggese, aprendo profonde ferite che necessitano di essere colmate da interventi di mitigazione e di completamento di quanto fino ad oggi compiuto. La crisi del settore immobiliare, resa ancora più macroscopica dalla bolla speculativa che ha sostenuto per anni un mercato che sembrava illimitato, ha mostrato nell'ultimo lustro tutta la sua gravità. Senza falsa retorica possiamo dire che un'epoca si è chiusa e a bilanci fatti molto ancora resta da fare per instaurare un giusto equilibrio fra crescita, qualità urbana e territorio.

Basti pensare alle frazioni che, in alcuni, casi hanno raddoppiato il numero delle unità immobiliari presenti con il conseguente affanno delle vecchie infrastrutture, specialmente fognarie e viabilistiche, a fronte del capoluogo comunale pressochè fermo da decenni, in quanto la principale estensione era prevista al controno di via Carletti, all'interno di un faraonico Piano Particolareggiato (PP9) oggi non più sostenibile anche sul piano economico.

Come ampiamente previsto dalle forze di Centrodestra in Consiglio Comunale, la bolla speculativa edilizia, gonfiata artificialmente per anni, è arrivata a maturazione implodendo su se stessa e creando una crisi del mercato edile, aggravata dalla condizione economica globale, senza precedenti.

A distanza di 9 anni dall'inizio della crisi economica, vi sono ancora immobili invenduti o tenuti vuoti, capitali immobilizzati in attesa di "tempi migliori" che non arriveranno mai!

La colpa di tutto questo è da ricondurre all'incapacità amministrativa del Pd locale che non ha saputo governare il mercato dilazionando nel tempo gli interventi, ma preferendo realizzare subito tutti gli immobili, alimentando le casse comunali attraverso la perequazione e gli accordi urbani con i soggetti attuatori.

Ecco perché l'attuale crisi del mercato edile ha colpito profondamente anche le Amministrazioni locali che si sono viste venire meno la principale fonte di finanziamento degli investimenti.

Programmazione territoriale Comunale:

Il futuro strumento urbanistico rileggerà le criticità ed aspettative del territorio, in riferimento alle potenzialità manifestate, alle previsioni/progetto di Sviluppo del territorio ed al mantenimento del livello di 'Riferimento' di Area, da sempre rivestito, per qualità dei Servizi, Abitanti, dotazioni urbane, infrastrutture di collegamento, sicurezza, attività economiche, ambiente e paesaggio.

Iniziative:

- Serve una scossa per l'edilizia: ci impegniamo a studiare entro 90 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale una variante generale al P.R.G. o in alternativa in 180 giorni ad adottare il nuovo P.U.G. al fine di liberare la capacità edificatoria inespresa, trasferendone una parte dai vecchi Piani Particolareggiati a nuovi interventi che puntino al recupero dei vuoti urbani e al completamento di aree urbane già lottizzate o infrastrutturate.
- **Istituzione di una struttura Comunale di consultazione economica, imprenditoriale e sociale del Territorio**, per la individuazione, elaborazione, sintesi e promozione **di indirizzi Urbanistici politici per il nuovo P.U.G.** (istituzioni pubbliche - Locali e Territoriali) agevolanti lo sviluppo economico e sociale (**Marketing Territoriale**: Promozione integrata : Istituzioni - Lavoro e Scuola/ università).
- Programmazione territoriale Comunale, **in coordinamento con l'Area vasta di elezione**: lo strumento rileggerà le **criticità ed aspettative** del territorio ridefinendole per:
 - **infrastrutture stradali e parcheggi** (Tangenziale EST- (via Campagnola- D.P-Borghi, sx Naviglio sino intersezione con via Fosdondo, raccordo con la stessa via , poi in dx Naviglio sino alla ex ferrovia lato nord sino alla rotonda via dei 1000;

- **razionalizzazioni stradali, potenziamenti, collegamenti e nuove aste viabilistiche;**
- **dotazioni di servizi Comunali ed intercomunali;**
- **nuovo Piano Commerciale** (rilettura della domanda, progetto di sviluppo commerciale del Centro, periferie e Forese, per specificità di spazi, collegamenti, frequentazioni e raggiungibilità (sinergia di ‘ prossimità ‘ tra le offerte di esercizi commerciali e la potenzialità di richiesta di beni per qualità, prezzi, tipologia); **promozione/ incentivazione** (normazione urbanistica ed edilizia) **di nuovi insediamenti o trasformazione di esercizi esistenti verso caratteristiche e tipi coerenti gli indirizzi di sviluppo nei vari ‘intorni’ del territorio Urbano** (centri commerciali di sufficiente estensione espositiva di beni coerenti con linee di sviluppo del piano (confezioni, calzature,... alta tecnologia);
- **zonizzazione del territorio** (sviluppi urbanistici non corrispondenti alle previsioni del Piano esistente ed aspettative del Territorio per settori di residenza, servizi e produttivo) ;
- **interventi sull’esistente aree centrali e decentrate, forese (Centro Storico: riconoscimento/valorizzazione urbana, anche tramite ‘concorsi di idee ‘ di aree cittadine, un tempo funzionali al tessuto edilizio e sociale, ora marginali per fruizione, con provvedimenti volti alla ‘caratterizzazione’ storico culturale e Sociale della Città, recupero – rifunzionalizzazione, avendo come obiettivo la maggiore espressione e vitalità del Centro, la sinergia dei nuovi spazi disponibili con gli esistenti per aggregazione, offerta commerciale,... oltre che al più diffuso e veloce collegamento di importanti Aree cittadine per Servizi, Scuole, Chiese , verdi...) ;**
- **valenze ambientali (Valorizzazione Paesaggistica e Culturale di aree ed architetture esistenti: - progettazione ambientale e ricreativa di nuovi parchi Urbani (Aree umide) per loro fruizione eco-compatibile più elevata;**
- **perimetrazione di emergenze Culturali Architettoniche oggetto di degrado accentuato, comunque costituenti testimonianze evidenti di Correggio e dei suoi Cittadini: studi e determinazioni per una loro reintegrazione nel territorio (ad esempio Villa Rovighi);**

- **ricuciture urbanistiche** (completamenti necessitati da **aspettative di omogeneizzazione del territorio e sinergie di infrastrutture esistenti o di ‘immediato’ collegamento**).

Lo studio del Nuovo Strumento Urbanistico consentirà al Comune di corrispondere velocemente ed efficacemente alla auspicabile forte ripresa economica, ed anche di questa costituire promozione

- Vogliamo invertire il trend di consumo di suolo agricolo per nuove costruzioni, senza per questo invocare la crescita 0 molto in voga nei decenni passati. Si può crescere bene e con criterio senza distruggere il nostro territorio.
- Per queste ragioni ribadiamo la nostra **contrarietà all’intervento previsto su Via Carletti (PP9)** che provocherebbe l’ennesima inutile ferita ad una delle zone più belle di Correggio, ultimo cuneo di verde agricolo presente in città, congestionando ulteriormente una zona scarsamente dotata di infrastrutture viarie. Al tempo stesso si potrebbe ripensare ad una redistribuzione dei medesimi volumi edificatori su altre zone del territorio comunale meno sensibili, già destinate ad ospitare nel prossimo futuro le nuove espansioni urbane. I minor costi di realizzazione potrebbero incentivare l’investimento anche in questa fase e fare da volano per la ripresa del settore edile correggese.
- È necessario accelerare il processo di riorganizzazione interna del tessuto urbano, riconvertendo le vecchie aree industrigali alle porte del centro in spazi residenziali o dirigenziali, aumentando la densità urbana per non sprecare ancora terreno agricolo.
- Il nuovo P.U.G. dovrà essere impostato secondo una nuova logica di conservazione e riorganizzazione del territorio, seguendo il principio dello sviluppo sostenibile, da sempre annunciato da molti ma poco applicato nelle soluzioni pratiche.
- Vogliamo realizzare un vero Piano del Verde pubblico che preveda tra l’altro il recupero delle grandi aree oggi oggetto di scavi.
- Obbiettivi primari del nostro agire in questo nuovo corso saranno lo sviluppo armonico ed equilibrato del territorio, la spinta alla promozione economica, la stessa libertà dei cittadini e delle famiglie nel rapporto con bisogni essenziali quali la casa, il lavoro, la mobilità, istanze che presuppongono scelte di politica urbanistica rivoluzionarie.
- Definiti i piani generali delle infrastrutture, dei servizi e delle tutele, dovrà essere posta attenzione soprattutto alla qualità ambientale ed architettonica degli interventi.

Con salvaguardia della qualità, rispetto del territorio, ed infrastrutture esistenti, **adeguamento della normativa di intervento sul tessuto edilizio**

- Con salvaguardia della qualità, rispetto del territorio, ed infrastrutture esistenti, **adeguamento della normativa di intervento sul tessuto edilizio** nuovo ed esistente;
- - nelle varie zone omogenee, **con rilettura dei tipi edilizi/ categoria di interventi ammessi, delle caratteristiche delle tecnologie di intervento, materiali e funzioni di riuso;**
- **riconoscimento della presenza di particolari stati di consistenza e di degrado dell'immobile** che aggravino sensibilmente, l'intervento edilizio di ristrutturazione;
- **rifunzionalizzazione dei volumi;**
- **individuazione di percorsi agevolativi degli interventi** (sulla base di perizia di Funzionario Comunale competente: soluzioni equilibrate per rigore scientifico del 'recupero', volto alla 'riconoscibilità del tipo edilizio', e la perdita eventuale 'dell'elemento testimoniale (per crollo o non riconvertibile compromissione), **quando la fattibilità dell'intervento stesso non risulti possibile per opportunità economiche** (valorizzazione non coerente con la domanda dell'opera rifunzionalizzata).
- Omogeneizzazione della regolamentazione in conformità alle realtà territoriali limitrofe, oltre che degli indirizzi sovraordinati della Regione.

Interventi a favore della viabilità e mobilità

Aggiornamento/Verifica della sostenibilità del traffico veicolare, cittadino, di attraversamento e collegamento della zona Nord-Sud, in relazione al sistema infrastrutturale e regolamentare esistente in particolare:

- Aggiornamento/verifica della regolamentazione dei flussi veicolari stradali in rapporto alla fruizione della Città e dei Servizi urbani: Scolastici, Sanitari, Residenza, Lavoro – ed alla qualità degli stessi flussi per tempi di percorrenza, emissioni in ambiente, accessibilità dei servizi.
- **Rilievo/ aggiornamento percorrenze sulla rete viabile cittadina;**
 - Adeguamento della **regolamentazione della viabilità esistente, per miglioramento della qualità e sicurezza della percorrenza**, accesso ai servizi e dell'impatto sulla città (nuovo studio dei sistemi a senti

sensi unici oggi presenti su via Circondaria sino a via Carlo V ... Viale V. Veneto...);

- **Revisione/adeguamento parcheggi**, esistenti e da prevedere e loro collegamenti alla viabilità (criticità in ingresso, uscita dal Centro Cittadino, zona scuole medie, zona S. Rocco ed Ospedale), Nuovo parcheggio Nord (zona a Nord di via Leonardo - curva di via V. Veneto), Nuovo Parcheggio in prossimità delle polo scolastico (ex scuole medie) adiacente a Viale dei Mille;
- **Consolidamento strade del Forese** pericolose per la circolazione, ridotte, ormai, a 'carrareccie' in conseguenza di uso non efficientemente regolamentato per caratteristiche strutturali e tipologia di mezzi (in particolare la zona sud del territorio comunale);
- **Consolidamento/efficientamento della Tangenziale sud** (ampliamento/consolidamento della via S. Prospero, quale Bypass su Viale dei Mille) per raccordo traffico proveniente da Nord della stessa (Carpi Autostrada, zona industriale Correggio, dalla Tangenziale EST, o dalla via Fazzano, provenienti dalla zona Sud) diretto alla Statale per Reggio, Centri del Forese, Ditte ed Aziende a Sud del Comune. L'opera razionalizza la gerarchia dei percorsi ed allevia l'inquinamento sul viale dei Mille, interessato nelle adiacenze da importanti insediamenti e Servizi Urbani.
- **Miglioramento della Rete stradale esistente, per collegamenti, ampliamenti...** necessari alle accresciute necessità degli insediamenti.
- **Rilettura delle caratteristiche strutturali delle strade Comunali del Forese ed istituzione di regolamentazione 'compatibile'** del traffico pesante, per conservazione e manutenzione delle stesse
- **Divieto di transito di mezzi pesanti diretti alle centrali esistenti sulle strade frazionali e di campagna con sezione di carreggiata inferiore ai 5 metri e assunzione degli oneri di manutenzione da parte dei proprietari degli impianti.**
- Occorrono importanti investimenti per consentire di migliorare la possibilità di movimento, a partire dalla tangenziale Nord e dal completamento di quella Sud. Ad oggi restano alcuni nodi viabilistici irrisolti che entrano in crisi in determinate fasce orarie.
- Vogliamo potenziare il trasporto pubblico collettivo, compatibilmente con le risorse di bilancio, sia interno alla città sia nelle tratte extraurbane. In particolare è necessario potenziare i collegamenti con Carpi e Reggio Emilia realizzando un

collegamento di superficie efficiente e ad alta capacità, in grado di competere con l'uso abituale dell'automobile.

- Potenziamento ed estensione, attraverso la creazione di altre due linee, del servizio di minibus urbano, agevolando l'accesso al centro storico dalle altre zone della città.
- Rimozione dei dossi inutili o pericolosi, partendo da quelli "illegali", sostituendoli con altre misure dissuasive, come ad esempio i dissuasori acustici, la segnaletica orizzontale, i cartelli indicatori della velocità e i semafori a velocità.
- Interventi di manutenzione dei manti stradali e realizzazione di asfalti fonoassorbenti nelle strade del centro più trafficate.
- Progressivo completamento della rete ciclabile presente sul territorio.

Infrastrutture e carichi insediativi - Sicurezza del Territorio

Aggiornamento/Verifica rischi da Avversità Ambientali Climatologiche Severe sul territorio per esondazioni delle reti di drenaggio, e loro accessori puntuali;

- Aggiornamento e verifica dei carichi Urbani indotti, Residenziali e Produttivi, sul Territorio ed Opere di servizio esistenti:
 - Infrastrutture di ingegneria sanitaria;
 - Dotazioni territoriali ultracomunali potenzialmente interferenti con l'esistente tessuto abitativo, produttivo e sociale;
- **Eventi climatologici severi intercorsi**, effetti sulla Città ed opere esistenti, **verifica degli Studi, pianificazioni e Progetti ambientali esistenti**, sulla Città.
- Individuazione delle **opere da realizzare per il mantenimento e miglioramento della difesa del territorio**, sulla qualità ed attività esercitate sullo stesso.
- Approfondimento degli **studi e valutazione delle nuove opere, proposte in approvazione a livello sovracomunale**, interferenti con il territorio Comunale

Correggio, lì 23 Aprile 2019